

## La storia

# L'hotel boicottato "Ospita i poliziotti? Niente più clienti"

«Chissà quanto tempo ci vorrà per ricucire questa frattura». Piazza del municipio di Chiomonte. Piccolo capannello tra abitanti in attesa del presidio organizzato dal movimento per contestare i sindaci dell'Alta Valle ma anche arrivati della pianura venuti a dare la loro solidarietà a Renzo Pinard. Riflessioni di paese che però fotografano una situazione che investe tutta la valle. E la frattura è arrivata anche tra gli imprenditori. Lo racconta Enzo Savant titolare dell'hotel Ninfà di Avigliana che denuncia il «boicottaggio di un'azienda di Almese che da ieri ha desiso di non utilizzare più i nostri servizi». Il motivo? In questi giorni nelle stanze dell'albergo sono ospitati 160 agenti delle forze dell'ordine impegnati nei turni di guardia al cantiere della Maddalena.

Per Savant si tratta di «una boccata d'ossigeno. Io non mi occupo di politica e credo che un imprenditore debba prima di tutto accettare un lavoro, qualsiasi lavoro». Ma il proprietario della Sd Project di Almese non la pensa così. Anzi, secondo quanto riferisce Savant, trova eticamente sbagliato fare affari con chi «attacca» i valsusini. Da qui la scelta di non utilizzare i servizi dell'hotel per i clienti della ditta che arrivano da fuori zona.

Savant, che ha aderito ad un consorzio di imprenditori messo in piedi per sfruttare le opportunità offerte dalla legge regionale sulle ricadute delle grandi opere, ha cercato in tutti i modi di convincere il suo cliente. Inutilmente: «Non è stato possibile aprire un dialogo».

Alberto Perino, uno dei leader del movimento No Tav, spiega che l'imprenditore po-



Enzo Savant

trebbe spiegare oggi, nel corso della confederanza stampa organizzata per annunciare la manifestazione di domenica, le ragioni di questa sua decisione. Nelle scorse settimane sono state raccolte firme ad un appello di imprenditori valsusini contrari alla realizzazione della Torino-Lione. La tesi è che non tutti i lavori si possono accettare perché è eticamente sbagliato partecipare a progetti che danneggiano la valle, i suoi abitanti, il suo futuro. Concetti ripresi più volte, ad esempio, da Nicoletta Dosio, segretario del circolo Prc di Bussoleno.

Tesi che lasciano sbigottito Savant: «Ma in tempo di crisi io come campo e come faccio campare i miei dipendenti?». E aggiunge: «Sono seriamente preoccupato da questa escalation di tensione che non può produrre niente di buono. Io rischio di mio e non è piacevole ricevere annunci di boicottaggio da un altro imprenditore». Ma la frattura è reale. Ieri sera la delegazione di imprenditori che ha partecipato all'incontro pro-Pinard è stata accolta da fischi e insulti dei No Tav. Nadia Matteo commenta: «Le nostre imprese soffrono tutti i giorni per la lentezza con cui si sta realizzando quest'opera».

[M.TR.]